

1542

*Propone
una nuova
lega a' Vi-
netiani.*

*la quale non
è da essi ac-
cettata.*

*Nè dal Pò-
pofice.*

*Se n' addu-
cono varie
caufe.*

chesche, & quanto innanzi elle penetrar poteffero (se pur questo non era artificio per condurre i Vinetiani in altri oblihi, alterate le prime Capitulationi) proponeva loro una nuova confederatione, per la ficurtà dell' Italia dalle incursioni di quefti barbari infideli ; afirmando, che in effa entrerebbe il Rè Ferdinando suo fratello, il Pontefice, & altri Prencipi . Ma il Senato alieno dal porfi in quefti più certi pericoli , per provvedere a' più lontani , ifcufavafi di non potervi attendere, con gl' infortunii delle cose passate, & con la debolezza delle cose presenti ; nella quale opinione tanto più si confermò poi, ricufando più apertamente d' attendere a tale propofito , perche s' intefe, che l' ifteffo Pontefice mostrava a ciò poca inclinatione . Di che , come di cosa contraria a' penfieri proprii , & quasi ordinari a chi tiene quella Sede , prendendofi prima maraviglia , ritrovavansi poi varie cagioni , adducendofi , che Paolo , come huomo molto prudente , non voleffe abbracciare la trattatione di così importante negotio , non havendo ragionevole speranza di poter condurlo a buon fine ; & che havendo egli fpogliato Afcanio Colonna, come contumace, & inobbediente alla Sede Apostolica, de gli suoi stati , voleffe fuggire ogni occasione di dovere al Colonna restituire le cose tolte, come vedeva che farebbe costretto di fare , ristringendofi con nuovo accordo con Cesare , il quale per honor suo non poteva abbandonare persona benemerita di lui , & capo della sua fattione in Italia ; ma principalmente , che più intento ad altro negotio , procuraffe prima , stando nella sua neutralità , d' ottenere , che lo stato di Milano fusse posto in potere di Ottavio Farnese , come custode , per dover a Cesare , & al Rè di Francia corrispondere certo omaggio , finche si potesse alle cose ritrovare alcun più certo , & fermo accommodamento ; nella qual cosa promettevafi , che volentieri i Vinetiani fussero per interporvi la loro auctorita . Ma vedendo effi procedere quefto negotio con freddezza , & con poca speranza di buon frutto , & volendo fuggire l' occasione di dare a' Turchi

vani